

COMUNE La conferenza dei capigruppo fissa la nuova data (3 ottobre) del consiglio per l'elezione

Melogli: «Si mettano d'accordo i

I candidati restano ancora Giovanni Sassi di Forza Italia e Giovancarmine

di GIOVANNI PETTA

È STATA rimandata al 3 ottobre prossimo la riunione del Consiglio comunale di Isernia. I capigruppo, nell'incontro di ieri, hanno deciso di evitare il 23 settembre perché troppo vicino e per permettere alle minoranze di inserire altri argomenti all'ordine del giorno. Grande attesa tra i cittadini per la contesa carica di presidente del Consiglio: Giovanni Sassi o Giovancarmine Mancini? Nonostante l'immobilità della fune tirata con forza eguale dalle due parti, nessuno dei contendenti ha fatto un passo indietro. Così, nei prossimi giorni, si dovrà lavorare di diplomazia, all'interno della maggioranza, per arrivare con un solo candidato in aula il 3 ottobre prossimo. Ieri, intanto, il consigliere di minoranza Fiora Luzzatto ha diffuso un comunicato di forte accusa al Polo delle Libertà, colpevole, secondo la Luzzatto, di calpestare le regole della democrazia. «Ho letto la lettera della Luzzatto — ha detto il sindaco Gabry Melogli, da noi raggiunto al telefono —, e potrei essere persino d'accordo con quanto afferma. Per quanto mi riguarda, addirittura, il presidente del Consiglio potrebbe essere anche un consigliere di minoranza. Ci vogliono i numeri, però, i candidati sono più d'uno e io voglio rispettare la volontà di tutti i quaranta consiglieri». Il sindaco Melogli, insomma, ritiene il problema importante

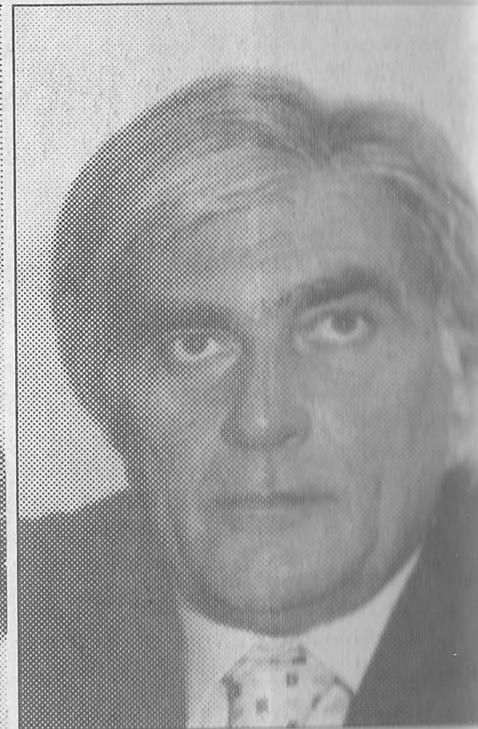
Al momento le posizioni sembrano ancora distanti, ma nei prossimi giorni sono previsti altri incontri. Minoranze naturalmente critiche nei confronti del centrodestra che non riesce a mettersi d'accordo sulla prestigiosa nomina

be maggiore velocità a certe procedure burocratiche ma la sua designazione non dipende direttamente da me. Io sto lavorando, con la giunta, alla risoluzione dei problemi della città. Auspico una soluzione immediata della questione, questo posso fare». Nei prossimi giorni i partiti della maggioranza si vedranno sempre più spesso: bisogna convincere uno dei due conten-

denti a ritirare la candidatura. «È un compito che spetta a loro, ai partiti — conclude Melogli —. Spetta a loro trovare la migliore proposta da portare in Consiglio. E poi spetta ai quaranta consiglieri, a quelli di maggioranza e di minoranza, scegliere il loro presidente nella persona che garantisca meglio in aula l'affermazione dei loro diritti di rappresentanti del popolo».



IL TEMPO - 17 settembre 2002 - p. 30



La convocazione era stata sospesa per alcuni giorni scorsi anche dopo dell'Ulivo, che aveva criticato il rinvio del momento della maggioranza centrodestra



AGNONE

All'asilo tra la muffa, protestano i genitori

di VITTORIO LABANCA

AGNONE — Neanche una settimana dall'apertura delle scuole ed i problemi concernenti i plessi scolastici ritornano.

Una petizione di firme è stata inviata ieri, alle autorità competenti, dai genitori dei bimbi frequentanti l'asilo sito in via Pietro

il profilo igienico sanitario. «Sono passati cinque mesi da quanto è caduta la controsoffittatura in un'aula e nel relativo bagno — scrivono i genitori —. Umidità diffusa negli ambienti tali da fare ammuffire anche le suppellettili. La ringhiera della scalinata è arrugginita e i gradini divelti. Presenti, inoltre,

ci preoccupa l'assenza dell'apparecchio telefonico nonostante la presenza della linea. Tutto ciò in barba alle norme sulla sicurezza, di quelle antincendio e di pronto soccorso».

Insomma ingredienti tali da far riflettere davvero, visto che l'istituto è frequentato soprattutto da bambini dal tre ai sei an-

al Dirigente. «Ci auguriamo — de la missiva — che le problematiche vengano risolte e ci si rivolga al P.N.S. ed al P.P. degli Studi». Ma il clima è umido e fa «acquistare le scuole e inaugurano le lezioni meridiane senza mensa. Al bimbo